



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

**INTERVENTI MANUTENTIVI SUL VERDE PUBBLICO DI
COMPETENZA COMUNALE – 2018 (per 140 giorni presunti)**

Lotto C): Verde Scolastico del Centro Urbano

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
DISCIPLINARE TECNICO



IL PROGETTISTA

Ing. Luigi Paolelli



ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto interventi manutentivi su aree a verde pubblico e su alberate stradali di competenza comunale presenti nel Centro Urbano effettuati previa emissione di "Ordine di Servizio" da parte dell'Ufficio Aree Verdi e Verde Pubblico Attrezzato con le voci di cui alla "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412 e fino all'importo di cui al seguente art. 2.

ART. 2

AMMONTARE DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio ammonta ad € 74.640,00, IVA esclusa, di cui € 1.480,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Nel prezzo indicato, indipendentemente dal rispetto del DUVRI, sono considerati anche gli oneri per l'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operatori, delle persone addette, dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

In particolare sono considerati, nel prezzo indicato, tutti gli oneri derivati dal rispetto del D.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e di tutte le norme in materia di infortunistica e di sicurezza che dovessero intervenire in corso d'opera.

AMMONTARE PRESUNTO DELLE CATEGORIE DI SERVIZIO

Le categorie di servizio oggetto dell'appalto sono, presuntivamente, così suddivise:

Le categorie di servizio oggetto dell'appalto sono, presuntivamente, così suddivise:

N° ORD	CATEGORIE DI SERVIZIO	IMPORTO PRESUNTO PER OGNI CATEGORIA DI SERVIZIO
		A MISURA
1	MANUTENZIONE DI TAPPETI ERBOSI	€ 42.160,00
2	MANUTENZIONE ALBERI, CESPUGLI E SIEPI	€ 19.100,00
3	MANUTENZIONE VIALETTI E MANUFATTI	€ 950,00
4	MANUTENZIONI VARIE (INTERVENTI FITOIATRICI – DISERBI – ECC.)	€ 950,00
5	MANUTENZIONE STRUTTURE LUDICHE	€ 6.700
6	INDAGINE FITOSTATICA	€ 3.300,00
	SOMMANO	€ 73.160,00

Gli importi per le varie voci sono presuntivi e potranno variare, sia nelle quantità assolute, sia nelle rispettive proporzioni, in più o in meno, senza che ciò costituisca per l'impresa argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di qualsiasi genere o comunque prezzi unitari diversi da quelli contenuti nella "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.

Il Committente si riserva di apportare al progetto tutte le varianti, aggiunte o soppressioni, che ritenesse opportune entro e non oltre i limiti previsti dalle vigenti leggi e



regolamenti in materia.

In riferimento alla categoria "Riparazione strutture ludiche", alla luce della particolarità operativa del servizio richiesto, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, qualora ordinato dalla D.L., ad approntare appositi preventivi di spesa, utilizzando i prezzi della "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412 e, ove non previsti, allegando l'analisi dei costi, per ogni singolo intervento in conformità al successivo ART. 5/4. Detti preventivi dovranno essere visti per congruità e seguiti da regolari "Ordini di Servizio".

ART. 3

SITI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

I siti oggetto degli interventi, e sui quali potranno essere effettuate le operazioni di manutenzione di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.), sono le seguenti aree a verde scolastico del Centro Urbano:

AREA ATTREZZATA	AREE A VERDE PLESSI SCOLASTICI NEL CENTRO URBANO	IMPIANTO IRRIGAZIONE	SUPERFICIE MQ.
A	ASILO NIDO VIA BACHELET	* (parte)	2.546
A	ASILO NIDO VIA AURUNCI		1.191
A	ASILO NIDO VIA GIONCHETTO		5.464
A	SCUOLA MATERNA VIA EZIO (NUOVA)		6.481
A	SCUOLA MATERNA VIA CIMAROSA		4.313
A	SCUOLA MATERNA VIA PASUBIO		3.394
A	SCUOLA MATERNA VIA AURUNCI		1.732
A	SCUOLA MATERNA VIA SEZZE		3.627
A	SCUOLA MATERNA VIA MILAZZO		3.250
A	SCUOLA MATERNA VIA CALATAFIMI		1.991
A	SCUOLA MATERNA S. MARCO	*	1.199
A	SCUOLA MATERNA PANTANACCIO		2.750
A	SCUOLA MATERNA VIA QUARTO		453
A	SCUOLA MATERNA XVIII DICEMBRE		3.038
A	SCUOLA MATERNA GIONCHETTO	* (parte)	2.623
A	SCUOLA MATERNA VIA MOSCA		5.249
A	SCUOLA MATERNA VIA PO		2.700
	SCUOLA ELEMENTARE VIA QUARTO		6.376
	SCUOLA ELEMENTARE VIA SEZZE		3.158
A	SCUOLA ELEMENTARE - MATERNA VIA TASSO		1.678
	SCUOLA ELEMENTARE PIAZZA A. MORO		500
	SCUOLA ELEMENTARE VIA BACHELET		3.739
A	SCUOLA ELEMENTARE - MATERNA VIA FIUGGI	* (parte)	10.502
	SCUOLA ELEMENTARE VIA PO		3.438
	SCUOLA ELEMENTARE VIA COL DI LANA		3.241
	SCUOLA ELEMENTARE VIA LEGNANO		3.633
A	SCUOLA ELEMENTARE - MATERNA VIA POLONIA		5.013
	SCUOLA MEDIA VIA CISTERNA		5.029
	SCUOLA MEDIA VIA DEL LIDO		5.506
	SCUOLA MEDIA G. CENA		1.896



	SCUOLA MEDIA VIA AMASENO		4.540
	SCUOLA MEDIA A. VOLTA		6.856
A	PLESSO DON MILANI	*	3.891

ART. 4

ORDINI DI SERVIZIO

Tutti gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti dopo l'emissione, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, di "Ordini di Servizio", con i quali saranno indicati, oltre alle aree d'intervento, le categorie di servizio e le voci di tariffa, il giorno di inizio ed il termine di ultimazione degli stessi. Trascorsi i predetti termini di inizio e fine intervento, l'Impresa aggiudicataria incorrerà nelle penalità di cui all'art.18 del presente C.S.A. .

I predetti "Ordini di Servizio" saranno consegnati al Legale Rappresentante dell'Impresa, o al Direttore tecnico autorizzato dallo stesso, ovvero saranno inviati anche a mezzo posta elettronica certificata (pec).

L'ottemperanza alle disposizioni degli ordini di servizio **dovrà essere attestata** attraverso rapporto di servizio, secondo il modello allegato al presente Capitolato, nel quale dovranno essere riportate le denominazioni delle aree oggetto di manutenzione con le relative superfici, la data d'intervento, le attività svolte e la documentazione fotografica ante e post intervento.

ART. 5

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DI OPERAZIONI E PRESCRIZIONI

Art. 5/1 SFALCIO DI AREE VERDI

Art. 5/1/a - Sfalcio dei tappeti erbosi ordinari

Per ogni intervento di rasatura dei tappeti erbosi oggetto dell'appalto l'Impresa dovrà soggiacere alle seguenti prescrizioni ed obblighi:

- a) pulizia preliminare ordinaria dell'area; nel caso sia necessario un intervento di pulizia a carattere straordinario, per quantità di rifiuti, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto disporrà l'intervento di pulizia straordinaria contabilizzandolo, in carenza di assimilabile prezzo nella "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" con il prezzo stimato di € 0,01/mq (un centesimo di Euro al metro quadrato);
- b) il taglio dell'erba dovrà risultare omogeneo ed effettuato con attrezzatura a taglio orizzontale (tosatrice da prato);
- c) l'altezza dell'erba, dopo l'effettuazione del taglio, non dovrà essere superiore a cm. 4/5;
- d) i bordi delle aree a verde, sia dal lato ciglio o manufatto – tappeto erboso e che dal lato ciglio o manufatto – marciapiede o vialetto dovranno essere rifilati con attrezzi manuali o con macchine idonee, quali decespugliatori muniti di filo di plastica per il taglio;
- e) diserbo dei vialetti e sentieri non pavimentati presenti nelle superfici a verde consegnate. Il predetto diserbo potrà essere effettuato tramite scerbatura con attrezzi manuali o meccanici o con l'uso tecniche e tecnologie diverse (in quest'ultimo caso



previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale preposto), comunque senza deteriorare il fondo viario;

- f) il materiale vegetale di risulta delle predette operazioni dovrà essere tempestivamente ed accuratamente raccolto, caricato ed avviato al "Trattamento e/o Recupero" ai sensi del D. lgs. 152/2006, della L.R. 09/07/98 n. 27 e s.m.i. e/o di altre disposizioni legislative e/o normative che dovessero intervenire in corso d'appalto. La possibilità di non effettuare la raccolta dell'erba tagliata (sistema "Mulching"), è legata all'utilizzo di tosaerba idonei e ad un'alta frequenza di taglio; questa pratica dovrà essere autorizzata dall'Ufficio Tecnico del Servizio Verde Pubblico Comunale, così come dovranno essere autorizzate eventuali nuove forme di manutenzione delle aree prative. L'utilizzo del sistema "Mulching" non sarà, comunque, consentito al primo taglio dopo la stasi invernale;
- g) il materiale di risulta delle operazioni di pulizia preliminare ordinaria o straordinaria delle aree, opportunamente differenziato, dovrà essere riversato, con le modalità di cui al Regolamento Ambientale del Comune di Latina, negli idonei contenitori del Servizio Igiene Urbana presenti sul territorio, preferibilmente quelli in prossimità del luogo di esecuzione del servizio, o, in caso di grossi quantitativi, presso la sede principale della società che svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Latina.

Art. 5/1/b - Sfalcio delle aree a verde marginale o estensivo o stradale

Per ogni intervento di rasatura dei tappeti erbosi oggetto dell'appalto l'Impresa dovrà soggiacere alle seguenti prescrizioni ed obblighi:

- a) pulizia preliminare straordinaria dell'area, ove ordinato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, contabilizzando l'intervento, in carenza di assimilabile prezzo nella "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" con il prezzo stimato di € 0,02/mq (due centesimi di Euro al metro quadrato);
- b) il taglio dell'erba dovrà risultare omogeneo ed effettuato con attrezzatura trinciante-sfibrante e completamento manuale del taglio ove ordinato o comprensivo nel prezzo;
- c) l'altezza dell'erba, dopo l'effettuazione del taglio, non dovrà essere superiore a cm. 5 – 7;
- d) i bordi delle aree a verde, sia dal lato ciglio o manufatto – tappeto erboso e che dal lato ciglio o manufatto – marciapiede o vialetto dovranno essere rifilati con attrezzi manuali o con macchine idonee, quali decespugliatori muniti di filo di plastica per il taglio;
- e) il materiale di risulta delle operazioni di pulizia preliminare ordinaria o straordinaria delle aree, opportunamente differenziato, dovrà essere riversato, con le modalità di cui al Regolamento Ambientale del Comune di Latina, negli idonei contenitori del Servizio Igiene Urbana presenti sul territorio, preferibilmente quelli in prossimità del luogo di esecuzione del servizio, o, in caso di grossi quantitativi, presso la sede principale della società che svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Latina.

Art. 5/2 - POTATURE

Art. 5/2/a - Prescrizioni tecniche ed oneri generali

Gli interventi di potatura dovranno essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche strutturali intrinseche delle singole piante, delle varie situazioni paesaggistiche e delle buone e moderne tecniche operative.



Per tale motivo non verrà adottato il metodo della "pianta campione" ma la ditta aggiudicataria dovrà intervenire, sulla scorta delle indicazioni della D.L., a seconda delle caratteristiche delle singole specie, delle singole piante e delle specifiche finalità.

In tutte le operazioni di taglio dovrà essere rispettato, nel miglior modo possibile, il "collare del ramo" e, quindi, salvaguardato il complesso sistema delle barriere naturali interne.

I cosiddetti tagli "a coda di cane", ovverosia con netta sproporzione di diametro tra ramo e vegetazione laterale, dovranno essere, per quanto possibile, evitati, (il ramo che resta dovrebbe essere, al massimo, grande la metà della branca di inserzione).

I tagli "a capitozzo" dovranno essere ridotti alle situazioni di assoluta necessità e solo previa indicazione Direttore dell'Esecuzione del Contratto; anche in questo caso è necessario il rispetto, del "collare del ramo".

In tutti i casi la superficie del taglio dovrà risultare liscia, ed intorno ad essa la corteccia dovrà rimanere sana ed integra, senza slabbrature.

I rami principali, o altri rami che crescono verticalmente, devono essere eliminati con un taglio obliquo per permettere lo scivolamento dell'acqua piovana dalla superficie della ferita.

Le operazioni di potatura dovranno essere effettuate nelle giornate caratterizzate dalla presenza del sole. Dovranno essere evitate giornate eccessivamente calde e/o umide e quelle dove si verificano gelate.

Il periodo della potatura degli alberi, canonizzato tra ottobre e marzo, è quello quando la circolazione linfatica è minima o ha cessato di svolgersi. A questa regola generale fanno deroga le essenze sempreverdi ed alcune specie particolari (Palme, Prunus pissardii, Cercis siliquastrum, etc.).

Dopo i tagli di particolare grandezza, e nei casi richiesti dalla Direzione Lavori si dovrà provvedere ad effettuare idoneo trattamento disinfettante con prodotti scelti dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

Nel caso vengano riscontrate patologie trasmissibili con le operazioni di taglio, è fatto obbligo di disinfettare gli attrezzi utilizzati con ipoclorito di sodio, alcool, citrosil, sali quaternari di ammonio al 4%, o altri prodotti specifici, la disinfestazione dovrà essere effettuata dopo ogni taglio sospetto, quindi prima di intervenire su piante sane.

Il materiale di risulta riscontrato affetto da patologie trasmissibili ad altre piante, dovrà essere trattato con tutte le precauzioni previste dalla buona tecnica fitoiatrica.

Il materiale di risulta delle operazioni di potatura dovrà essere, a cura e spese della Ditta Appaltatrice, immediatamente raccolto, caricato ed avviato al "Trattamento e/o Recupero" ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L.R. 09/07/98 n. 27 e s.m.i. e/o di altre disposizioni legislative e/o normative che dovessero intervenire in corso di appalto. Competono altresì, alla predetta Impresa gli oneri per la pulizia quotidiana dell'area o tratto di strada interessato ai lavori.

La regolamentazione del traffico veicolare sarà a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria, la quale dovrà, altresì provvedere all'affissione di appositi cartelli indicanti il



divieto di sosta sul tratto di strada interessato dai lavori, con almeno 48 ore di anticipo dalla data prevista per l'intervento.

Durante le operazioni di potatura, di raccolta del materiale di risulta e di pulizia, dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti, o che venissero emanate dalle Autorità competenti in corso d'opera, nei confronti degli operatori, della circolazione stradale ed in genere della pubblica incolumità.

Attrezzature occorrenti per la corretta potatura:

- 1) forbici e sveltatoi per tagliare rametti con diametro mm. 10-20;
- 2) sveltatoi a pertica con doppio taglio;
- 3) segoncini con lama girevole;
- 4) troncarami per tagliare rami con diametro mm. 30-40;
- 5) motoseghe a catena portatili;
- 6) spazzole con fili di acciaio e guanti metallici per asportare muschi e licheni;
- 7) caschi di sicurezza con celata di protezione per occhi, ed auricolari per orecchi;
- 8) guanti in pelle da giardinaggio;
- 9) funi di qualità, per rimozione delle branche di grossa dimensione;
- 10) scale e ponteggi certificati;
- 11) vestiari adeguati e scarpe antinfortunistiche;
- 12) piattaforme aeree montate o no su veicoli semoventi.

Tutto il materiale legnoso di risulta delle operazioni di potatura e di abbattimento diverrà di proprietà della ditta aggiudicataria.

Art. 5/2/b - Prescrizioni tecniche particolari

Art. 5/2/b1 - Potatura di mantenimento (contenimento) delle specie arboree

La potatura di mantenimento (contenimento) dovrà prevedere le seguenti operazioni:

- a) asportazione del seccume, sempre nel rispetto del collare;
- b) eliminazione dei rami basali, deboli, e/o di quelli pericolosi per la circolazione stradale e/o per la pubblica incolumità;
- c) eliminazione dei polloni radicali e dei succhioni;
- d) eliminazione degli accumuli di vegetazione eventualmente presenti;
- e) interventi di riduzione della chioma con i "tagli di ritorno", onde non interrompere la "funzione di cima", cercando di evitare, come già ricordato, i tagli a coda di cane;
- f) eliminazione di muschi e licheni (con apposita attrezzatura);
- g) eliminazione degli accumuli di vegetazione eventualmente presenti nelle cavità dei tronchi
e nei punti di confluenza delle varie branche.

Metodo di lavoro

E' impossibile fornire regole dettagliate per la potatura degli alberi adulti di diverse specie, in quanto la tecnica da adottare dipende dalle condizioni in cui si trova l'albero (fisiologiche, topografiche, etc.) e dagli scopi che, per il tramite della potatura, si intendono raggiungere; questo anche nella considerazione che le forme degli alberi si diversificano nell'età rispetto a quella giovanile (es.: l'olmo giovane ha una forma piramidale, mentre



alla maturità assume la forma di un ombrello aperto; la quercia centenaria assume un aspetto totalmente differente da quello che aveva 50 anni prima).

E' buona norma iniziare la potatura con l'asportazione dei rami che risultano essere pericolosi per la circolazione veicolare o per altre cause estranee alla fisiologia delle piante; successivamente si procede dalla sommità dell'albero e si prosegue verso il basso.

Con l'aumento della luminosità all'interno della chioma, si migliorerà la vegetazione. A questo proposito si ricorda che un vuoto indesiderato, in condizioni di crescita e sanitarie soddisfacenti, non impiegherà molto a riempirsi.

A volte, in caso di alberi raggruppati, la potatura non deve essere finalizzata all'esigenza della singola pianta, ma delle piante nel loro complesso; in questi casi è consigliabile intervenire come si trattasse di un'unica chioma.

Potatura per la riduzione dell'altezza di un albero

Qualora si riscontri la necessità di ridurre l'altezza complessiva di un albero, si dovrà intervenire a livello di sottobranche che assumeranno la funzione di "cima di sostituzione": Questo intervento sarà tanto efficace quando più la pianta assoggettata ad esso sarà dotata di un fusto centrale ben definito.

I rami concorrenti vanno rimossi oppure accorciati.

I rami laterali vanno trattati allo stesso modo solo se il diametro della chioma è sproporzionato rispetto all'altezza dell'albero.

Diradamento di getti in corrispondenza di tagli

Qualora si riscontrino, in parte o su tutta la pianta, corone di getti emessi dai bordi dei tagli effettuati precedentemente, gli stessi getti devono essere diradati in maniera corretta, onde evitare il formarsi di una chioma eccessivamente affastellata e composta da un insieme di rametti sottili e male ancorati alla parte vecchia della pianta.

Potatura e rimozione di grossi rami

Un ramo di notevoli dimensioni non va mai tagliato con un solo taglio di sega eseguito nella parte superiore.

Infatti, per il peso notevole del ramo, il taglio provocherà una rottura anticipata, strappando la corteccia al di sotto del taglio stesso per una considerevole lunghezza (scosciatura).

Per procedere correttamente, occorrerà operare nel modo seguente (regola dei tre tagli):

- 1) Il primo taglio va fatto nella parte inferiore del ramo ad una distanza di cm. 30 dal tronco e non deve penetrare nel ramo per più di un quarto del suo diametro; se la sega incontra difficoltà nel penetrare nel ramo, significa che il legno, che si trova sopra al taglio, comincia ad entrare in tensione, perciò occorre sospendere l'operazione di penetrazione;
- 2) Il secondo, quindi, va eseguito, nella parte superiore del ramo, a circa cm. 5 in avanti rispetto al primo taglio, fino a che il ramo non cada lasciando un breve moncone.



3) Il terzo taglio si effettuerà alla base del moncone, il più vicino all'asse principale del tronco e di un grosso ramo, sempre nel rispetto della salvaguardia del "collare".

E' necessario, in presenza di rami grossi, calare gli stessi al suolo tramite funi, allo scopo di evitare pericolo alle persone e danni alle cose.

E' pratica comune usare una singola fune collocata ad una biforcazione di un ramo e fissata nella zona centrale del ramo che deve essere rimosso.

E' opportuno fissare la fune in questo punto, affinché il ramo scenda con la parte basale (più pesante) rivolta verso il basso, perché più facile da guidare e da maneggiare.

Quando i rami sono piuttosto grossi e voluminosi, è bene usare due funi: una va legata nella parte basale del ramo e l'altra nella zona centrale.

Nel caso di rimozione di rami verticali o semi - verticali, la fune va fissata attorno ad un ramo collocato sopra il punto dove si vuole tagliare, ed una coppia di funi va avvolta (un paio di giri) attorno ad un ramo adatto, o ad un moncone al di sotto del punto di intervento.

La ditta appaltatrice dovrà prestare molta attenzione all'esecuzione di queste operazioni, perché l'aspetto dell'albero potrebbe essere rovinato a causa della cattiva manipolazione dei rami. La ditta

è obbligata a porre rimedio, secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, a tutti i danni provocati alle piante a seguito delle predette operazioni.

Le funi utilizzate dovranno essere di buona qualità e avere un punto di rottura almeno sei volte superiore al peso che dovranno sostenere.

Potatura di pini (*Pinus spp.*)

Dovrà essere rispettata la natura "monopodiale" del *Pinus pinea* e delle conifere in genere.

Potatura di Palme (*Phoenix spp.*, *Washingtonia spp.*, ecc.)

Sono vietati i tagli che riducono in maniera drastica la vegetazione limitandola ad un ciuffo apicale e la scorticatura dello stipite.

I lavori di potatura dovranno prevedere:

- accurata ripulitura dello stipite da eventuali rampicanti;
- asportazione dei vecchi residui delle foglie, taglio delle vecchie infiorescenze e spate, taglio delle foglie secche, un giro delle verdi e scalpellatura dei tacchi, in forma lunga, come da pianta campione comunale. I tacchi dovranno essere ben rifiniti con idonei attrezzi da taglio e non presentare spaccature o slabbrature;
- le nuove infiorescenze ed i giovani caschi di datteri dovranno essere conservati; nell'esecuzione dei lavori è consentito l'uso dei ramponi solo per le piante non raggiungibili mediante piattaforma idraulica o autoscala in quanto le ferite accertate allo stipite della palma dei ramponi possono essere fonte di infezione parassitaria.
- Immediatamente dopo aver effettuato i tagli, le piante dovranno essere trattate con prodotti antiparassitari contenenti principi attivi autorizzati contro il "Punteruolo delle Palme" (*Rhyncophorus ferrugineus*) e il "Castnide delle Palme" (*Paysandisia archon*).

Potature degli alberi sempreverdi

Per gli alberi sempreverdi non esiste un periodo preciso durante il quale effettuare gli



interventi di potatura.

La potatura estiva ha un effetto deprimente sullo sviluppo della vegetazione così come risulta sulle piante a foglia caduca.

La potatura invernale è particolarmente consigliabile per le operazioni di pulizia e per la eliminazione della vegetazione superflua; inoltre lo scopo è quello di riempire i vuoti creatisi nella chioma.

Potatura di alberetti tipo *Prunus pissardii*, *Cercis siliquastrum*, ecc.

La potatura di questo tipo di pianta va eseguita solo a fioritura esaurita e con la tecnica adeguata alla formazione di una chioma regolare ed all'emissione di germogli che saranno fioriferi l'anno successivo.

Art. 5/2/b2 - Potatura di arbusti ornamentali

Deve perseguire i seguenti scopi:

- a) eliminazione di rami secchi e/o oggetto di attacchi parassitari e/o fragili;
- b) mantenimento della forma naturale della pianta;
- c) favorire la fioritura.

Le tipologie di potatura differiscono a seconda del ciclo della pianta; si hanno così:

- A) Arbusti a fioritura invernale o primaverili. I tagli vanno eseguiti solo a fioritura esaurita; si eliminano i rami più deboli e quelli per il turno di ringiovanimento, mentre quelli rimasti vengono accorciati per dar loro modo di emettere nuovi germogli e, in seguito, nuove gemme fiorifere (es.: *Chaenomeles japonica*, *Forsythia* spp., *Syringa vulgaris*, etc.)
- B) Arbusti a fioritura estiva o autunnale. La potatura viene eseguita a fine inverno. Ha lo scopo di ridurre il numero di gemme che si formeranno alla ripresa vegetativa, ottenendo una maggiore concentrazione ed un maggior vigore della fioritura (es.: *Buddleia davidii*, *Nerium oleander*, *Ceanothus* spp. etc.)

In altri casi la potatura non va eseguita a cicli regolari, ma solamente quando se ne ravvisa la necessità. Gli interventi consistono prevalentemente nell'eliminazione del materiale secco o indebolito e nel diradamento della ramificazione per ridurre la competizione spaziale e/o nutrizionale e favorire una maggiore vigoria.

Art. 5/2/b3 – Potatura delle siepi

Gli interventi di potatura delle siepi dovranno essere effettuati con attrezzi idonei alle singole situazioni e particolarità delle specie vegetali formanti la siepe e, in ogni caso, con organo lavorante in perfetta efficienza onde ottenere un taglio netto. I piani, sia orizzontali che verticali, risulteranno perfetti, senza gobbe o avvallamenti, senza rientranze o sporgenze; il piano orizzontale, salvo casi particolari, risulterà parallelo al terreno e il verticale controllato con il filo a piombo, i piani verticali delle due facce della siepe, saranno paralleli fra loro e le loro proiezioni orizzontali equidistanti dal piede delle piante.

Art. 5/3 – ABBATTIMENTI

L'impresa, previa autorizzazione rilasciata anche verbalmente dal Direttore, è tenuta ad abbattere piante secche, gravemente ammalate ed instabili, effettuando il taglio al livello

10



del terreno o della quota stradale oppure, se richiesto, asportando il ceppo radicale.

ART. 5/4 – RIPARAZIONE STRUTTURE LUDICHE

L'Impresa provvederà alla riparazione delle strutture ludiche utilizzando materiali idonei e pezzi di ricambio originali, operando in conformità alle prescrizioni dettate dalle Normative DIN 7926 e EN 1176 – 1177 e di tutte le norme di riferimento che dovessero intervenire in corso di appalto.

L'impresa dovrà presentare il preventivo di riparazione entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il preventivo dovrà essere redatto sul fac simile della scheda "Analisi Prezzo Tipo" inserita nella "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.

A seguito dell'approvazione, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, del suddetto preventivo sarà redatto apposito "Ordine di Servizio".

Il prezzo approvato sarà assoggettato al ribasso d'asta con il quale sarà stata aggiudicata la gara relativa al servizio oggetto del presente C.S.A. .

L'impresa dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'efficace interdizione delle strutture ludiche rotte entro 4 (quattro) ore dalla comunicazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Art. 5/5 - TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI

A salvaguardia della sanità del patrimonio vegetale, ed al fine di evitare le problematiche connesse alla presenza di parassiti, siano essi animali o vegetali, potranno essere effettuati idonei interventi antiparassitari.

Detti interventi saranno effettuati con le seguenti prescrizioni:

- a) utilizzo di personale tecnico qualificato ed attrezzato;
- b) i prodotti antiparassitari saranno distribuiti con idonei atomizzatori autotrasportati, con irroratori a motore a spalla, o per endoterapia;
- c) saranno utilizzati principi attivi a basso o nullo impatto ambientale e, comunque, previamente autorizzati dall'Ufficio Comunale Verde Pubblico; ove possibile sarà previsto l'uso di antagonisti biologici e "trappole a feromoni";
- d) nelle zone oggetto di trattamento verranno posizionati, con almeno 24 ore di anticipo, cartelli indicanti le operazioni da svolgersi;
- e) i trattamenti verranno effettuati con le condizioni climatiche idonee, quindi in assenza di vento che possa provocare deriva e di precipitazioni atmosferiche;
- f) al fine di evitare problemi alla cittadinanza, e per ridurre le evidenti difficoltà di carattere operativo, i trattamenti alle alberate stradali verranno eseguiti durante le ore notturne;
- g) i trattamenti saranno eseguiti nel rispetto delle fasi biologiche delle piante dell'intero Ecosistema Urbano e solo quando sarà evidenziata la presenza di un parassita in quantità superiore alla cosiddetta "soglia di intervento".

E' doveroso ricordare che, purtroppo, gli attacchi alle piante possono variare sia in conseguenza di variazioni climatiche che per l'insediarsi di nuovi patogeni; in questi casi, come nelle situazioni di nuove tecniche di lotta, si individueranno le opportune azioni nel rispetto delle aggiornate cognizioni fitoiatriche ed in relazione ai prezzi unitari ufficiali.



Art. 5/6 – INDAGINE FITOSTATICA

Entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna generale del servizio, l'Appaltatore dovrà provvedere all'indagine fitostatica su circa 300 (trecento) alberi con metodo visivo (Visual Tree Assessment), compresa la redazione della scheda tecnica sulle caratteristiche rilevate. L'elenco degli alberi verrà consegnato dal Direttore contestualmente alla sottoscrizione del predetto verbale di consegna generale.

L'indagine e la redazione delle schede dovrà essere effettuata da professionisti, singoli o associati, competenti e abilitati (Dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico), iscritti ai rispettivi Albi Professionali.

L'indagine fitostatica sarà contabilizzata con il prezzo C 1.06.02b della "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna dell'indagine fitostatica l'Appaltatore incorrerà nelle penalità di cui all'art. 18 del presente C.S.A. .

ART. 6

EMERGENZE

L'appaltatore è tenuto, in caso di eventi particolari e/o imprevedibili che coinvolgano le aree di verde pubblico e che mettano a repentaglio la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché la pubblica igiene, ad intervenire, di concerto con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e in qualsiasi momento dei giorni ed orari lavorativi del periodo d'appalto per rimuovere, sanare, riparare o mettere in sicurezza le situazioni a rischio.

L'inizio degli interventi dovrà avvenire entro un termine massimo di 2 (due) ore dalla comunicazione telefonica del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o, in caso di sua irreperibilità, del Dirigente del Servizio Ambiente o del Comando di Polizia Locale.

La contabilità degli interventi sarà effettuata sulla base dell'Elenco Prezzi posto a base di gara al quale sarà assoggettato al ribasso d'asta con il quale sarà stata aggiudicata la gara relativa al servizio oggetto del presente C.S.A.

ART. 7

CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora il servizio oggetto del presente capitolato vengano aggiudicati con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 %.

La fidejussione bancaria o assicurativa suddetta dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

ART. 8



COPERTURE ASSICURATIVE

L'appaltatore è obbligato a costituire e presentare alla stazione appaltante, almeno 10 giorni prima della consegna del servizio, una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

La polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio per l'importo di € 500.000,00.

La copertura assicurativa dovrà avere decorrenza dalla data di consegna fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e, comunque, entro 12 mesi dalla data di ultimazione del servizio stesso.

Inoltre, l'affidatario dovrà dimostrare di essere in possesso di una polizza di responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (R.C.O.) per i rischi inerenti la propria attività, con i massimali non inferiori a € 1.000.000,00 per persona.

ART. 9

DURATA PRESUNTA DELL'APPALTO - CONSEGNA DEL SERVIZIO - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

La durata presunta dell'appalto è di giorni 140 (centoquaranta) naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna del servizio e, comunque, fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione.

L'Appaltatore dovrà procedere agli interventi di manutenzione secondo gli "Ordini di Servizio" emessi dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, a seguito della stipula contrattuale, previa redazione del verbale di consegna del servizio.

L'Appaltatore è obbligato, nei casi espressamente previsti dall'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ad accettare la consegna del servizio per l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more della stipula contrattuale ai sensi dello stesso art. 32, comma 8 del citato Decreto.

Nell'eventualità che, successivamente alla consegna dei singoli "Ordini di Servizio" insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di servizio, l'Impresa appaltatrice è tenuta a proseguire il servizio eventualmente eseguibile, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, del servizio non eseguibile in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa del servizio sospeso parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dell'"Ordine di Servizio" viene incrementato, su istanza dell'Appaltatore, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimate tutte le opere, dedotti dal programma operativo del servizio, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, secondo tale programma, l'esecuzione dell'"Ordine di Servizio" sospeso possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza contrattuale, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza contrattuale medesima.

Le sospensioni dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed Appaltatore, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le attività oggetto di sospensione.



ART. 10

SICUREZZA DEL SERVIZIO

L'Appaltatore, prima della consegna del servizio e, in caso di consegna d'urgenza, entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, è tenuto a presenziare alla riunione di coordinamento per la sicurezza per la presentazione del DVR aziendale e la firma, con eventuali ulteriori azioni da intraprendere, del DUVRI.

E' compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti nell'ambito della sicurezza ed igiene del lavoro che gli competono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui ritenga di affidare, anche in parte, il servizio o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare L'Appaltatore dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., consegnare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto copia del proprio Documento di Valutazione Rischi, copia della comunicazione alla ASL e Ispettorato del Lavoro, del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, copia della designazione degli addetti alla gestione dell'emergenza.

All'atto dell'inizio del servizio, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

- che il committente è il Comune di Latina - Servizio Ambiente e per esso, in forza delle competenze attribuitegli, il Dirigente preposto;
- che il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto, è soggetto formalmente nominato dal Comune di Latina;
- che il servizio appaltato non rientra nelle soglie fissate dall'art. 90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- di aver preso visione del presente Capitolato d'oneri e di aver adeguato la propria offerta tenendo conto degli oneri non soggetti a ribasso d'asta.

L'Appaltatore è altresì obbligato ad inserire negli atti della sicurezza:

1. i dati relativi all'impresa esecutrice

- Anagrafica dell'impresa esecutrice;
- Rappresentante legale (datore di lavoro);
- Nominativo del soggetto eventualmente delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza, allegando, possibilmente, copia della delega conferita dal datore di lavoro;
- Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione dell'impresa;
- Nominativo del medico competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria)
- Nominativi degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso a livello aziendale ed, eventualmente, del luogo del servizio;
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale di cantiere o di bacino, segnalare il caso in cui i lavoratori non si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS; nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza).

2. i dati relativi al singolo servizio

- Ubicazione del servizio;
- Direttore tecnico del servizio o responsabile del servizio dell'impresa;



- Elenco dei lavoratori dipendenti dell'impresa presenti per il servizio e consistenza media del personale dell'impresa nel servizio;
- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi delle imprese designate per tali servizi (da aggiornare in corso d'opera);
- Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc. di competenza dell'Appaltatore;
- Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente (MC);
- Eventuali indicazioni e/o procedure di sicurezza, in merito all'uso di prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni;
- Indicazioni sulla natura di rischi di tipo professionale, ai quali sono esposti i lavoratori nelle specifiche lavorazioni inerenti il servizio;
- Eventuali indicazioni di natura sanitaria inerenti le lavorazioni previste nel servizio, da portare a conoscenza del medico competente
- Indicazioni sulla gestione dei rifiuti prodotti e/o trattati nel servizio;
- Indicazioni sul livello di esposizione giornaliera al rumore (Lep, d) dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati nel servizio;
- Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso e relativi incaricati della gestione dell'emergenza;
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi;
- Indicazioni sulla segnaletica di sicurezza da prevedere durante l'esecuzione dell'appalto;
- Organizzazione del servizio;
- Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa;
- Elenco delle macchine, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose utilizzate ed indicazione delle procedure per il loro corretto utilizzo;
- Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo;
- Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico servizio dai propri lavoratori dipendenti;
- Indicazione degli interventi formativi attuati in favore: del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; degli addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e primo soccorso; dei rappresentanti dei lavoratori; dei lavoratori entrati per la prima volta nel settore dopo l'1/1/97;
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti del DVR e del DUVRI;
- Modalità di revisione del DVR e del DUVRI.

3. quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura del servizio da eseguire ed ai luoghi ove lo stesso dovrà svolgersi.

Il DVR dovrà comunque essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto,

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti della sicurezza il D.V.R. e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale secondo le direttive eventualmente emanate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.



ART. 11

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

La Ditta è tenuta all'esatta osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato d'oneri. Per tutto quanto non compreso nello stesso si rimanda alla normativa vigente.

ART. 12

PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI RITROVATI

Qualsiasi oggetto che dall'Appaltatore, dai suoi agenti od operai venisse trovato abbandonato, dimenticato o smarrito nei pubblici giardini, parchi o viali, passeggiate ed in qualunque luogo ove, per ragioni di servizio L'Appaltatore o i suoi agenti si trovassero, dovrà essere immediatamente consegnato all'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale, invece, si riserva di acquisire in proprietà gli oggetti di valore e quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti che si rinvenissero durante l'esecuzione di eventuali scavi e di altri lavori; pertanto, L'Appaltatore dovrà consegnarli all'Amministrazione Comunale che gli rimborserà le sole spese sostenute ed ordinate per assicurare l'integrità ed il più diligente recupero degli oggetti stessi.

ART. 13

MATERIALE VEGETALE DI RISULTA

Il materiale vegetale di risulta delle operazioni previste nel presente disciplinare dovrà essere, ad esclusiva cura e spese dell'Appaltatore, tempestivamente ed accuratamente raccolto, caricato, trasportato ed avviato al "Trattamento e/o Recupero" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i. e della L.R. 09 luglio 1998 n. 27 e s.m.i., o di altre disposizioni legislative e/o normative che dovessero intervenire in corso di appalto.

In alternativa, e previo eventuale rilascio di autorizzazioni secondo la normativa vigente ed accordi con l'Ufficio Verde Pubblico, il materiale vegetale di risulta potrà essere sottoposto ad operazioni di compostaggio in apposite aree comunali. Tutte le spese di impianto e di manutenzione saranno a carico completo dell'Appaltatore affidataria. Il "Compost" prodotto dovrà essere utilizzato in operazioni colturali previste nelle aree di produzione.

ART. 14

OPERE DI MIGLIORAMENTO

Ogni tipo di miglioramento, variazione o innovazione che l'Appaltatore volesse gratuitamente eseguire sulle aree oggetto dell'appalto, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzato dal Servizio Ambiente e Protezione Civile.

ART. 15

CONTABILITÀ DEL SERVIZIO

La contabilità del servizio sarà effettuata sulla base degli interventi ordinati ed in relazione ai prezzi della "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio" approvata con deliberazione di G.R. 06 agosto 2012 n. 412.



ART. 16

INCIDENZA DELLA MANODOPERA

L'incidenza stimata della manodopera è pari al 46% dell'importo dell'appalto.

ART. 17

PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati ogni qualvolta l'ammontare del servizio prestato, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara, sia di almeno € 10.000,00 (Euro diecimila/00).

ART. 18

PENALITÀ PER DEFICIENZA DEL SERVIZIO

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Appaltatore e non per causa di forza maggiore, il servizio sia espletato con ritardo, in modo parziale, incompleto, o palesemente insoddisfacente, l'Appaltatore sarà assoggettato, su relazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, avallata dal Responsabile del Procedimento, alle seguenti penali:

per ogni giorno di ritardo nell'inizio del servizio ordinato	€ 50,00 (cinquanta/00)
per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione del servizio ordinato	€ 50,00 (cinquanta/00)
per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dell'indagine fitostatica	€ 150,00 (centocinquanta/00)
in caso servizio espletato in modo parziale, incompleto o palesemente insoddisfacente: per ogni giorno occorrente al completamento corretto del servizio	€ 30,00 (trenta/00)

Il Provvedimento sarà immediatamente esecutivo anche in caso di contestazione o gravami e l'importo sarà trattenuto, senza altra formalità o atto amministrativo, direttamente sulla successiva rata di pagamento delle spettanze.

L'emissione delle penali verrà trasmessa in copia all'impresa trascorsi 7 giorni naturali consecutivi dall'avvenuto rilievo da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

ART. 19

RESCISSIONE DELL'AFFIDAMENTO.

L'Amministrazione comunale, oltre che nei casi di frode o di grave negligenza contemplate dalle vigenti e dalle disposizioni citate nel presente Capitolato, sarà in diritto di rescindere il contratto:

- a) se le operazioni e somministrazioni non fossero effettuate con la qualità, modalità, sollecitudine ed assiduità previste dal presente Capitolato e ciò nonostante gli eventuali dovuti richiami e sollecitazioni impartiti dal Direttore, nel rispetto e con le modalità previste dal Capitolato;
- b) nel caso in cui l'affidatario contravvenga alle norme sul sub appalto. In questo caso



- l'Ente appaltante avrà il diritto di incamerare la cauzione, le ritenute a garanzia e, qualora lo ritenga necessario, anche gli acconti che potessero spettare all'Impresa, senza pregiudizio di ogni altra maggiore sanzione prevista dal presente Capitolato e senza pregiudizio in ogni altra azione di danni;
- c) se la ditta affidataria, all'atto della consegna del servizio, non dimostrasse di disporre della forza lavoro ed attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio e se, durante l'esecuzione del servizio stesso, dovesse venir meno o risultare insufficiente, ai fini di una buona esecuzione del servizio, l'entità della forza lavoro e delle attrezzature meccaniche richieste dalla committenza e dichiarate dall'appaltatore, così come disposto e comandato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Tale condizione dovrà essere soddisfatta in qualsiasi momento e per qualsiasi operazione necessaria allo svolgimento del servizio.
 - d) se sia intervenuto a carico dell'affidatario stato di fallimento, liquidazione, cessione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;
 - e) nel caso di formale e palese rifiuto di eseguire, in maniera parziale o totale, gli "Ordini di Servizio" impartiti;
 - f) nel caso di persistenza dei motivi che hanno portato all'applicazione di una penale;
 - g) nel caso in cui venissero cumulate penali, di cui al precedente art. 18 per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto;

ART. 20

CONTROVERSIE

Le eventuali controversie saranno regolate così come previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".